

ARRIVA
LA BENEDIZIONE

Le Orsoline pregano per Cristina

Dopo l'addio alla vita consacrata, sul caso di Cristina Scuccia arriva il commento della madre generale Carmela Distefano a nome delle suore Orsoline della Sacra Famiglia. "Mi dispiace che la stampa nella difficoltà di dare risposte al telefono abbia colto distacco e indifferenza da parte nostra



Cristina Scuccia

per la scelta di Cristina. Siamo certamente dispiaciute di non averla più tra noi, ma comprendiamo e rispettiamo la sua decisione e le auguriamo tutto il bene possibile per il suo cammino. La sentiremo sempre una nostra sorella e l'accompagneremo con l'affetto e con la preghiera".

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE VERONESE NEL TERZO TRIMESTRE



L'export va forte

Continua il trend positivo delle imprese veronesi che dovrebbero chiudere l'anno con un altro segno più. Di fronte alle instabilità le aziende si sono riorganizzate e hanno trovato mercati alternativi. Costi cresciuti oltre ogni ragionevole limite. **SEGUE**

OK**Davide Barana**

Diplomato al Giorgi e laureato in ingegneria meccanica a Modena è il direttore tecnico del reparto corse della Ducati che ha portato a casa il campionato del mondo di MotoGP.

**Lucio Malan**

Il senatore di FdI (ex Forza Italia) spara contro le nozze gay. "Già la Bibbia diceva che l'omosessualità è un abominio". Forse non ha ascoltato le parole di Papa Bergoglio.

KO

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE VERONESE NEL TERZO TRIMESTRE

Regna l'incertezza tra gli imprenditori

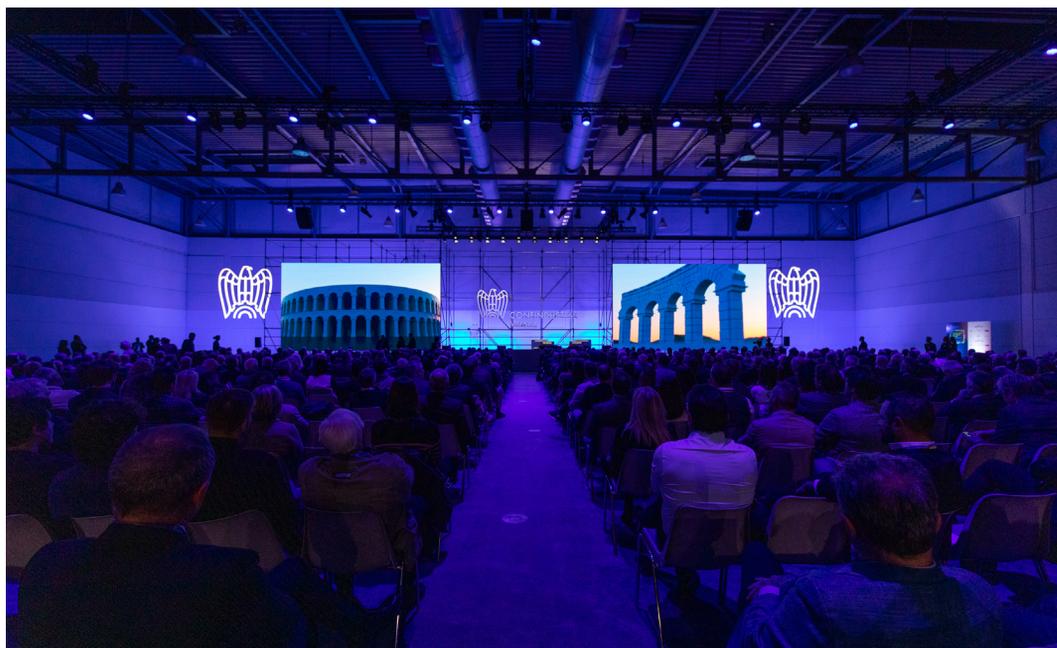
Boscaini: "In una scala da 1 a 10 la rilevazione sulla fiducia si è fermata a 4,6"

SEGUA DALLA PRIMA

"Continua il trend positivo della produzione delle nostre imprese che dovrebbero chiudere l'anno con un altro segno più. L'export va forte e gli ordini rallentano ma non frenano. Tuttavia, l'incertezza si coglie soprattutto nelle rilevazioni sulla fiducia che in una scala da uno a dieci, si è fermata al 4,6",. E' questo il commento di Raffaele Boscaini, presidente di Confindustria Verona presentando i dati della produzione veronese del terzo trimestre.

Si dimostra ancora resiliente l'economia veronese, anche nel 3° trimestre del 2022, nonostante l'instabilità macroeconomica del momento, la produzione cresce del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le prospettive per gli ultimi tre mesi del 2022 sono positive. Gli imprenditori stimano un ulteriore slancio per la produzione (+6,1%), sostenuto probabilmente dagli elevati ordinativi del terzo trimestre che verranno evasi in parte anche nell'ultimo periodo dell'anno.

Anche le vendite sono positive, soprattutto l'export verso i paesi europei che registra un incremento a doppia cifra (+10,1%), seguono le



La recente assemblea pubblica di Confindustria Verona

vendite nel mercato nazionale (+9,4%) e l'export extra-europeo (+6,6%).

Prosegue il rialzo dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti che a settembre registrano un incremento pari a +17,6%, riversato solo in parte sui prezzi dei prodotti finiti, che crescono in misura più contenuta del 9,9%.

Per fine anno segnali di rallentamento sono attesi per gli ordini che segnano +2% quelli da parte dei clienti italiani, +2,5% quelli da parte dei clienti esteri.

Fatturato in aumento per il 76% delle imprese di servizi, che vedono migliorare la performance rispetto alla precedente rilevazione (67%) complice anche il boom dei turi-

sti nella nostra provincia durante il periodo estivo.

"Se quindi i numeri ci dimostrano tutta la forza della nostra economia-sottolinea Boscaini-dall'altro l'imprenditore segnala uno stato di incertezza, un'incertezza che ancora una volta viene affrontata con gli investimenti, che si mantengono in crescita per quasi otto imprenditori su dieci. Lo abbiamo visto anche in altre situazioni, quando lo scenario si complica le imprese si attrezzano per far fronte all'emergenza non tirando i remi in barca ma spingendo su sviluppo e innovazione. Ed ecco che di fronte all'instabilità le imprese hanno accorciato le filiere di fornitura, si sono riorganizzate, hanno trovato mercati alternativi alle proprie

esportazioni, stanno setacciando i mercati delle materie prime e stanno sopportando costi che crescono oltre ogni ragionevole limite. Si stanno riconvertendo verso fonti energetiche alternative. Ma mai come in questo momento le imprese non possono e non potranno assorbire gli shock esterni senza un riassetto internazionale. Le nostre imprese- conclude- sono forti e capaci e ben bilanciate sui vari settori e questo ci permette di reggere senza grandi scossoni ma diventano sempre più urgenti risposte che diano prospettive a medio termine. Agire sull'emergenza con provvedimenti di tamponamento non basta occorre fare scelte strategiche in grado di invertire la rotta della fiducia".

CONFAGRICOLTURA VERONA E LA LEGGE DI BILANCIO DELLA MELONI

E'una manovra di sopravvivenza

Alberto De Togni si dice deluso dal cuneo fiscale. Una finanziaria a debito



Alberto De Togni

Una manovra di sopravvivenza, che delude un po' su alcuni punti rispetto ai quali ci si aspettava qualcosa di più. E' questa la posizione di Confagricoltura Verona sulla Legge di bilancio varata dal Consiglio dei ministri. "E' una manovra minima, dovuta alle contingenze del momento nel senso che non ci sono soldi", commenta Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona -. E' una Finanziaria purtroppo ancora pesantemente a debito, perché, a parte i dieci miliardi circa lasciati da Draghi, tutto il resto che manca ai 35 miliardi complessivi è, di fatto, da coprire. Non è una manovra completamente da buttare, ma come imprenditori agricoli siamo rimasti un po' delusi dal cuneo fiscale, che ha una riduzione sì del 2-3 per cento, a seconda dello scaglione, ma è poco incisivo. Non rinviamo, insomma, una vera incidenza sull'aumento degli stipendi e dei salari.

Per quanto riguarda le pensioni minime, anche qui delusione, perché passano da 530 euro a 600 euro: siamo ben lontani da una pensione decente. Bene l'aiuto al caro energia con il mantenimento dell'azzeramento dei costi accessori. Meno bene per la riduzione delle accise sui carburanti, che di fatto, ad eccezione degli autotrasportatori che ne godranno ancora al 100 per cento, per il resto verranno ridotte a una detrazione di 18 centesimi, che non è tanto. Sul reddito di cittadinanza concordiamo sull'approccio alla cancellazione, ma ci auguriamo che sia più una rivisitazione complessiva, perché riteniamo che in alcuni casi sia ancora necessario mantenere un sussidio di sopravvivenza. Per quanto riguarda il credito d'imposta, viene mantenuto e aumentato un po', ma è un po' una presa in giro, perché è evidente che se non faccio reddito o utili è inutilizzabile".



Luca Luppi

È stata approvata dal Consiglio dei Ministri la prima manovra economica del Governo Meloni, che già in settimana dovrebbe andare in discussione alle Camere. "È una manovra che ha affrontato molti temi, primo tra tutti il contenimento dei costi dell'energia (che riguarda 21 dei 35 miliardi messi sul piatto) – spiega Luca Luppi Presidente di Casartigiani Verona -, ma resta ancora molto da fare per mettere al primo posto il mondo delle imprese". "Bene se, come anticipato, verrà rifinanziata la Nuova Sabatini, nell'ordine di 500 milioni per il prossimo bien-

no a tutela del made in Italy – continua il presidente di Casartigiani Verona -. Ma sul cuneo fiscale, il taglio del costo del lavoro e l'inflazione resta ancora da lavorare". "Si vede che la manovra è figlia di scelte politiche, adesso chiediamo proprio alla politica di avere il coraggio di fare un altro decisivo passo in avanti – dice Luppi -. Come Associazione di categoria conosciamo le richieste del mondo del lavoro e siamo ben disposti al confronto per trovare i margini di miglioramento della manovra".

LE INIZIATIVE DI LUPATOTINA GAS E LUCE SRL

Gas, da gennaio bollette più leggere

Scade il 12 dicembre 2022 il termine per la richiesta di contributi per gas e luce

Buone notizie per i consumatori. Il prezzo del gas è in fase calante rispetto a qualche mese, un elemento questo di cui si vedranno i benefici sulle bollette a partire dal gennaio 2023. Secondo il parere degli esperti i motivi di questo calo sono dovuti principalmente agli stoccaggi per l'inverno quasi tutti riempiti, mentre ad ottobre i termosifoni di molte regioni d'Italia sono rimasti spenti considerate le temperature decisamente elevate rispetto al periodo. Non dimentichiamo poi l'acquisto del Gnl, ovvero il gas liquefatto che è andato in parte a sostituire quello che avrebbe dovuto arrivare dalla Russia. Il calo del prezzo dell'energia elettrica si è invece già verificato già a partire dallo scorso settembre, tant'è che il valore del PUN, prezzo unico nazionale, ha registrato valori relativamente bassi, vicini a quelli del periodo primaverile prima dell'impennata estiva.

L'Amministrazione comunale ha comunque deciso, di concerto con la Lupatotina Gas e Luce Srl che sosterrà integralmente la spesa e dopo essersi confrontata con i commercianti, una riduzione significativa della spesa per le luminarie natalizie, per poter disporre di maggiori mezzi economici da utilizzare a favore delle persone eco-



Buone notizie per i consumatori da gennaio bollette più leggere per il gas

nomicamente più deboli. Da segnalare, a questo riguardo, che il 12 dicembre 2022, alle ore 13, scade il termine per la presentazione della domanda redatta sull'apposito modulo, all'Ufficio Protocollo del Comune di San Giovanni Lupatoto, per l'assegnazione dei contributi a sostegno del pagamento delle utenze domestiche (gas e luce) anno 2022 ed eventuali morosità in favore delle famiglie in difficoltà. Può partecipare al bando il cittadino italiano o di uno Stato appartenente all'unione Europea, oppure non appartenente all'unione Europea purché titolare di permesso di soggiorno o di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (carta di soggiorno). Tra i requisiti di partecipazione avere un valore

ISEE inferiore o uguale a € 25.000. L'importo del contributo massimo erogabile per le spese di gas e luce presso l'abitazione di residenza (anno 2022) è pari a € 500 sulla base della spesa sostenuta e documentata.

La domanda va presentata al Comune di San Giovanni Lupatoto che, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla formazione ed approvazione delle graduatorie con l'indicazione della spesa sostenuta e del contributo spettante.

La relativa erogazione non verrà liquidata al cittadino richiedente, ma direttamente al fornitore di gas e luce. In caso di morosità il contributo spettante andrà prioritariamente a saldare tutto o in parte il debito con la società fornitrice di gas e luce.

UNIONCAMERE

Il bilancio di sostenibilità ambientale

Per raggiungere l'obiettivo dello sviluppo sostenibile è necessario un equilibrio tra le sue componenti fondamentali: ambientale, sociale ed economica alle quali si fa spesso riferimento come fattori ESG (Environmental, Social and Governance). Con la consapevolezza di quanto tutto ciò sia centrale e strategico la Camera di Commercio, in collaborazione con Unioncamere Veneto, Enterprise Europe Network ed Ecocerved sta lanciando un progetto per l'autovalutazione della sostenibilità aziendale nelle piccole e medie imprese che rappresentano il tessuto portante del nostro sistema territoriale. L'obiettivo generale del progetto che è stato presentato in un webinar è supportare le PMI nella predisposizione del bilancio di sostenibilità, che è il principale strumento di misurazione e comunicazione degli impegni e dei risultati raggiunti sugli elementi dell'economia circolare ovvero del riuso all'interno dei processi produttivi, organizzativi e commerciali.

PRENDE IL VIA IN FIERA LA TRE GIORNI DEDICATA ALL'ORIENTAMENTO

Riforma della scuola a Job&Orienta

Focus sulle professioni emergenti e sulle competenze più ricercate dal mondo del lavoro

“A.A.A. Accogliere, accompagnare, apprendere in un mondo che cambia” è il titolo scelto per la 31esima edizione di Job&Orienta, il salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro al via domani giovedì 24, fino a sabato 26 novembre in Fiera.

Tocca la soglia della 31a edizione il Salone (a ingresso libero) promosso da Veronafiere e Regione del Veneto, in collaborazione con Ministero dell'Istruzione e del Merito e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il patrocinio del Comune di Verona e della Provincia di Verona e la mediapartnership di Rai Cultura e Rai Scuola. All'inaugurazione di domani giovedì 24, alle ore 10 in Auditorium Verdi, intervengono Federico Bricolo, presidente di Veronafiere, Jacopo Bufolo, assessore alle Politiche giovanili e di partecipazione, alle Pari opportunità e all'Innovazione del Comune di Verona, Paola Frassinetti, sottosegretario al Ministero dell'Istruzione e del Merito, Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto. A seguire l'evento di apertura “Manus Futuri” 2022, che vede l'intervento di Marina Elvira Calderone, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. Numerosi



Prende il via Job&Orienta, il salone dell'orientamento

oltre a questi gli ospiti previsti nelle tre giornate, istituzionali e non solo, a partire da Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito. E poi Giovanni Brugnoli, vicepresidente di Confindustria, Ercole Botto Poala, presidente di Confindustria Moda, Klaus Algieri, vicepresidente di Unioncamere, Ivana Barbacci, segretaria nazionale di Cisl Scuola, Sebastiano Fadda, presidente di Inapp, Antonello Giannelli, presidente Anp-Associazione nazionale presidi. Ancora Giuseppe Sabella, economista, Oscar di Montigny, scrittore ed esperto di Mega trends, Maria Rita Spada, fisica e divulgatrice scientifica, Francesco Oggiano, giornalista di Will Media... Centrale sempre il tema dell'orientamento, che ancor più oggi deve trovare nuove modalità e stru-

menti per essere efficace. Perché serve a garantire da un lato le competenze essenziali allo sviluppo dei territori e del Paese in direzione sostenibile e digitale, dall'altro il raggiungimento degli obiettivi di competitività, innovazione e sostenibilità previsti dal PNRR. Ma anche perché servirà a limitare gli effetti negativi della crisi demografica che già si sta traducendo in carenza di lavoratori per molti settori: dunque nessuna risorsa, nessuna competenza può essere sprecata, e un buon orientamento è strumento indispensabile per contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno dei neet. La tre giorni sarà inoltre il momento per fare il punto sulle riforme per la scuola in arrivo nei prossimi mesi, anche alla luce di quanto indicato dal PNRR.

ACQUE VERONESI Lavoro per i giovani

Lo sviluppo e la digitalizzazione delle reti, la pianificazione e la progettualità negli interventi, le innovazioni tecnologiche nella fase di depurazione fino alle tecniche di monitoraggio e analisi della qualità delle acque attraverso laboratori certificati. Acque Veronesi debutta al salone dedicato a orientamento, scuola, formazione e lavoro presentando le proprie attività e i possibili sbocchi lavorativi per i giovani, nell'ambito di un percorso di sviluppo sostenibile che, accanto all'aspetto ambientale, riserva attenzione anche all'aspetto sociale. Obiettivo della presenza di Acque Veronesi al Job&Orienta (Verona Fiere, dal 24 al 26 novembre – padiglione 6 stand 190A) è quello di illustrare i principi fondanti della gestione dei suoi dipendenti, persone al servizio dell'acqua che sono il fulcro dell'attività dei gestori: valorizzazione del merito e della professionalità, sviluppo delle competenze, piani di formazione e aggiornamento volti a potenziare competenze trasversali per far fronte alle esigenze di un settore che richiede sempre più conoscenze multidisciplinari e soluzioni tecnologiche evolute.

L'ISPettorato DEL LAVORO CHIAMATO DALLA FILT CGIL

Contratti al Catullo, via alle verifiche

Sulle società di servizi a terra che operano all'aeroporto con circa 200 lavoratori

Su richiesta della Filt Cgil Verona l'Ispettorato del Lavoro ha comunicato l'avvio delle verifiche di congruità in merito alla richiesta di cassa integrazione e all'attivazione dei contratti di solidarietà da parte delle due società di handling (servizi a terra), GH Verona e AGS handling, che operano all'Aeroporto Catullo con circa 200 lavoratori complessivamente occupati.

“Il ricorso ad istituti importanti come la cassa integrazione e i contratti di solidarietà, che pesano sulla collettività e che sono stati pensati per assicurare protezione ai lavoratori in periodi di crisi, ci appare come Cgil clamorosamente inopportuno a fronte della fase di forte ripresa che caratterizza il settore dei voli civili, in particolare a Verona” spiega Alessandro Poles, Segretario Generale della Filt Cgil Verona.

“Appena qualche settimana fa - prosegue Poles - i vertici del Catullo ci illustravano come il traffico aereo nello scalo veronese abbia raggiunto un ragguardevole -18% rispetto al 2018-2019, annata top degli ultimi vent'anni. Venezia, per dire, è ferma al -25%. Per quanto riguarda nello specifico le società di handling del Catullo, esse risultano aver accumulato un monte ferie di oltre 20 giorni per



L'aeroporto Valerio Catullo

lavoratore, e nelle altre città, ad esempio Venezia, stanno assumendo”.

“Dunque, dopo una estate andata bene, e a fronte delle buonissime prospettive per le feste natalizie, è inaccettabile ed immorale che si chieda di attingere alle risorse della cassa integrazione e che si impongano ai lavoratori nuovi sacrifici attraverso i contratti di solidarietà. Ancora più incomprensibile è che la richiesta di ammortizzatori sociali abbia trovato sponda e sostegno da parte di qualche organizzazione sindacale (che ha già accettato l'attivazione dei contratti di solidarietà fino ad aprile 2023) e che la Cgil sia rimasta l'unica sigla ad opporsi a questa manovra iniqua e sprecona”.

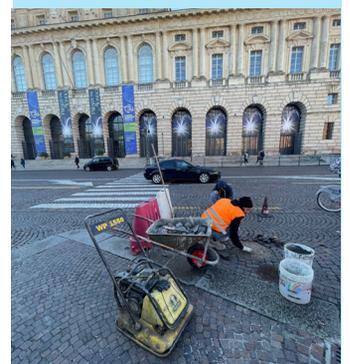
“Per essere chiari - conclude Poles - novembre è

sempre stato un periodo di calo fisiologico per il settore dei voli, prevedibilissimo. Pensare di alleviarlo con gli ammortizzatori sociali è come ricorrere alla morfina per curare una banale influenza stagionale. Il rischio di assuefazione e di dipendenza è talmente alto che le aziende hanno cominciato ad introdurre l'uso degli ammortizzatori nella propria programmazione annuale. Tanto un sindacato che ne appoggi le richieste lo trovano sempre! Come Cgil ci opponiamo a questo andamento e, ormai esperite le procedure di raffreddamento, non escludiamo il ricorso allo sciopero prima dell'entrata in vigore del periodo di "franchigia" di dicembre. Ce lo stanno chiedendo tanti lavoratori esasperati ed arrabbiati da questa situazione”.

PIAZZA BRA Il piano porfido in centro

Sostituiti oggi in piazza Bra i cubetti di porfido rovinati o mancanti. Risultato, una pavimentazione omogenea e soprattutto sicura per i passanti, oltre che adeguata alla bellezza della piazza.

Annunciato pochi giorni fa dall'assessore alle Strade Federico Benini, il 'Piano Porfido' è partito proprio dal cuore della città, con gli operatori impegnati in piazza Bra e in via Roma per sistemare i punti più critici. Dopodiché si proseguirà in senso concentrico nelle vie e piazze limitrofe, via Roma, via Dietro Anfiteatro, via Tazzoli, piazza San Nicolò, via San Cosimo, via Leoncino, Corso Porta Borsari e a seguire via Cattaneo, piazza Mura Gallieno, via Zambelli, Piazzetta Serego, via Fratta, vicolo Disciplina, vicolo Chiodo, vicolo Brusco, via Sottoriva.



Lavori in piazza Bra

PREMIAZIONI IL 30 NOVEMBRE AL PIRELLI HANGAR BICOCCA

Museo Nicolis e motorismo storico

Silvia Nicolis nella giuria del prestigioso Premio “Ruoteclassiche – Best in Classic 2022”

Dopo aver trionfato alla prima edizione di “Ruoteclassiche – Best in Classic 2021” nella categoria “Museo dell’anno”, quest’anno il Museo Nicolis sarà membro della giuria al gran galà del motorismo storico Made in Italy che si terrà a Milano la sera del 30 novembre al Pirelli Hangar Bicocca. Presentatori d’eccezione Tiberio Timperi, noto volto televisivo, e la giornalista sportiva Federica Masolin. Mancano pochi giorni all’evento più atteso dell’anno: il premio “Ruoteclassiche – Best in Classic”, l’iniziativa che racconta le eccellenze del mondo heritage che nel corso dell’ultimo anno si sono contraddistinte per talento e originalità.

Silvia Nicolis, presidente del Museo Nicolis, avrà l’arduo compito di decretare i vincitori unitamente ad altri dodici illustri personaggi che compongono l’autorevolissima giuria: Angelo Sticchi Damiani (Presidente ACI Italia) e Tomaso Trussardi (Trussardi, intraprendente appassionato di youngtimer), Miki Biasion (ultimo pilota italiano a vincere un campionato del mondo Rally, per due volte), David Giudici (direttore Ruoteclassiche), Mario Peserico (AD Eberhard Italia e presidente di Asso-
rologi), Mario Isola (Diret-



La premiazione della prima edizione di “Ruoteclassiche – Best in Classic 2021”.
Sotto, Silvia Nicolis



tore Pirelli Motorsport), Savina Confaloni (giornalista, conduttrice e autrice televisiva), Maria Bussoleti (direttrice Museo Mille Miglia), Duccio Lopresto (Direttore del Business Development per la Casa d’Aste Sotheby’s e giudice di Concorsi d’Eleganza ed eventi internazionali), Giosuè Boetto Cohen (giornalista, scrittore, conduttore, regista e autore di molti programmi televisivi culturali) e Gianmaria Aghem

(imprenditore, regolarista, vincitore del Rallye di Montecarlo Historique e recordman: nel 2021 ha stabilito sette nuovi primati mondiali di velocità e durata guidando il prototipo elettrico Blizz Primatist da egli stesso progettato). Tre saranno i finalisti per ognuna delle dodici categorie in gara, per un totale di 36 candidati! Tutti nomi noti e meritevoli nell’ambiente delle classiche. Il Premio Ruoteclassiche

è infatti prima di tutto un progetto di storytelling: da più di trent’anni, 34 per l’esattezza, Ruoteclassiche racconta e spiega i fatti, le persone, le storie del motorismo storico. Dopo un lungo periodo in cui si sono accumulate esperienze, stretto amicizie durature e si è sviluppato sapere, conoscenza e amore per le testimonianze del passato, è giunto il momento di premiare le realtà, i personaggi, gli eventi e i veicoli classici che hanno contribuito alla crescita sociale, culturale ed economica di questo settore. Per conoscere le eccellenze del 2022 dobbiamo attendere la sera del 30 novembre, quando al Pirelli Hangar Bicocca verranno resi noti i “BEST”, ossia i vincitori assoluti di questa seconda edizione.

ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

LA NOTIZIA DEL GIORNO



Nuovo attacco su Kiev, almeno 3 morti

La guerra in Ucraina giunge al 273esimo giorno. Un massiccio attacco di missili russi è stato lanciato verso Kiev ed è subito scattato l'allarme nel territorio intorno alla capitale, dove al momento si contano tre morti e sei feriti. Interrotte le forniture di elettricità e acqua. Il sindaco avverte: "Colpite

infrastrutture". Segnalati blackout anche a Leopoli, rimasta interamente senza luce, e in molte regioni della Moldavia. Allerta aerea anche su Odessa, Kherson e Mykolaiv. Un attacco delle forze russe ha colpito inoltre il reparto maternità di un ospedale vicino alla città di Zaporizhzhia.

FOCUS



"Non dovevo sbagliare quel rigore"

Il Divin Codino si racconta a SkyTg24 a Giuseppe De Bellis, in una location d'eccezione, l'aereo di linea ITA Airways che porta il suo nome. È Roberto Baggio il protagonista del nuovo ciclo di «Vite - L'arte del possibile», in onda questa sera alle 20:45 e su Sky Sport Uno alle 22.45. Tra ricordi, speranze e aneddoti, Bag-

gio rivive la sua straordinaria storia e torna a quel maledetto rigore a Pasadena («La gente mi ha sempre dimostrato grande amore, grande affetto per cui hanno capito la mia sofferenza, però sono molto esigente con me stesso... Avevo mille occasioni per sbagliare un rigore ma non dovevo sbagliarlo quel giorno»).

CHE TEMPO FA ?



DOMANI



DOPODOMANI

PENSIERI&PAROLE



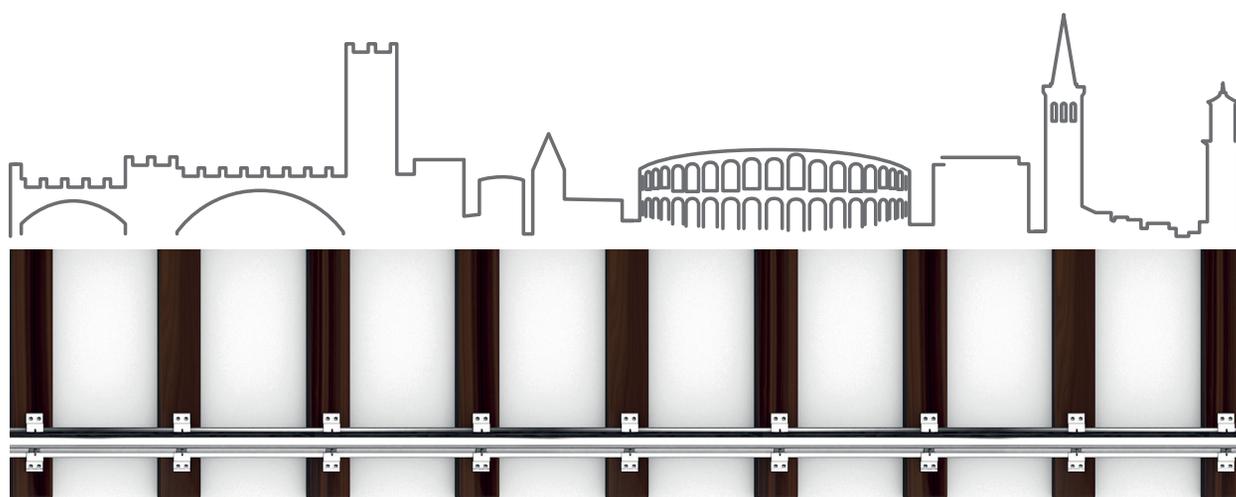
IPSE DIXIT



"Cara Meloni, se vuoi, noi siamo disposti a collaborare sulla manovra da adottare"

Carlo Calenda

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it

L'INAUGURAZIONE VENERDÌ 25 NOVEMBRE

Un nuovo McDonald's arriva a Peschiera

Nel nuovo locale lavoreranno 45 persone. Servizio McDrive con doppia corsia

Il nuovo ristorante McDonald's di Peschiera del Garda, situato in via Venezia, apre oggi; nel nuovo locale lavoreranno 45 persone.

L'apertura sarà celebrata venerdì 25 novembre con una festa d'inaugurazione aperta a tutti: a partire dalle ore 17, è previsto un momento istituzionale con taglio del nastro e, a seguire, tante attività di intrattenimento dedicate ai più piccoli.

Presso il ristorante di Peschiera del Garda è attivo il servizio McDrive, che, per questa nuova apertura, si arricchisce di doppia corsia, diventando ancora più efficiente e più



L'esterno di McDonald's

facilmente fruibile per i consumatori. Grazie alle due corsie McDrive, è possibile ordinare, pagare e ricevere il proprio ordine comodamente dalla propria auto. Nel locale

è presente anche McCafé, luogo ideale per una colazione o una pausa. McCafé offre ai clienti la possibilità di gustare con calma un caffè di qualità e un'offerta varia di soft

drink e prodotti da forno. Il ristorante ha 305 posti a sedere tra interno ed esterno. È inoltre dotato di kiosk digitali grazie ai quali è possibile ordinare in autonomia, personalizzando alcune ricette e modificando le quantità degli ingredienti. Una volta effettuato l'ordine ai kiosk, il cliente si può accomodare dove desidera, aspettando che i prodotti acquistati gli vengano serviti al tavolo direttamente dal personale McDonald's. L'ordine può essere effettuato e gustato presso il ristorante anche richiedendolo direttamente dal proprio tavolo tramite app.



Casartigiani Verona

associazione

seguici su  

Sportelli

- EBAV
- COBIS
- EDILCASSA
- INIAPA
- San.In. Veneto

Servizi per le imprese

- Credito agevolato
- Formazione obbligatoria
- Consulenze Specializzate
- Contabilità e paghe
- Patronato - Previdenza integrativa
- Sviluppo imprese
- Energia - Ambiente - Sicurezza

045 86 222 86 - info@artigianiverona.it

POVEGLIANO. AL CENTRO DEL PROGETTO NAZIONALE "UN ALBERO PER IL FUTURO"

Per un bosco diffuso della legalità

L'amministrazione comunale ha ricevuto un esemplare dell'albero di Falcone

Il *Ficus macrophylla columnarismagnoleides* è un albero sempreverde, maestoso quando perfettamente formato. Ed è soprattutto una pianta dal valore altamente simbolico, dato che un esemplare cresce nei pressi della casa palermitana del giudice Giovanni Falcone, assassinato nel 1992 dalla mafia.

Il *Ficus* in questione è al centro di uno splendido progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale, "Un albero per il futuro", promosso dal Ministero della Transizione Ecologica. Alcune gemme sono state prelevate grazie alla collaborazione tra Carabinieri della biodiversità, Fondazione Falcone, Comune e Soprintendenza di Palermo. Duplicate nel Centro Nazionale Carabinieri per la biodiversità forestale (CNBF) di Pieve Santo Stefano, le talee ottenute vengono consegnate in tutta Italia, soprattutto ad istituti scolastici, e lo scopo è poi di farle diventare degli alberi che costituiscano un "bosco diffuso della legalità".

Sabato 19 novembre, in una cerimonia ufficiale in municipio, l'Amministrazione comunale di Povegliano veronese ha ricevuto un esemplare dell'albero di Falcone.

"Fare politica è prendere



Alcuni momenti della cerimonia



posizione come dico spesso - sottolinea la sindaca di Povegliano Roberta Tedeschi - ed il nostro primo atto ufficiale dall'insediamento è stato tornare come comune a far parte dell'associazione Avviso Pubblico, che raggruppa gli Enti contro le mafie e corruzione. La cultura della legalità e della sostenibilità ambientale appartengono alla nostra sensibilità. Per questo

riceviamo un vero e proprio "dono": è un grande onore oltre che una forte emozione poter fare la nostra parte nel ricordo di un uomo come Giovanni Falcone, un grande eroe civile ed un esempio". Alla cerimonia ha partecipato anche Pierpaolo Romani, coordinatore nazionale di Avviso Pubblico.

"Questo albero dedicato a Giovanni Falcone è un

simbolo di memoria per non dimenticare il giudice Falcone, la moglie Francesca Morvillo e i tre uomini della scorta: Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani. Ma è soprattutto un albero che ci richiama all'impegno, anche qui in territorio veronese dove le mafie sono ormai radicate - commenta il Coordinatore nazionale di Avviso Pubblico Pierpaolo Romani - È necessario fare squadra e comunità insieme, ognuno facendo la propria parte ma tutti quanti verso lo stesso obiettivo. Ringrazio l'amministrazione comunale di Povegliano veronese che come primo atto ha aderito ad Avviso Pubblico e anche per questa importante iniziativa che ha coinvolto la cittadinanza e le scuole del territorio".

VILLA BARTOLOMEA. CRESCE IL BANCABOSCO

Piantiamo alberi per il nostro futuro

In occasione della Festa dell'Albero Legambiente Veneto e Bcc piantano 300 alberi

Grazie all'accordo siglato tra BCC di Verona e Vicenza e Legambiente, in collaborazione con il Comune di Villa Bartolomea e il Circolo Legambiente Legnago, in questi giorni nel Comune di Villa Bartolomea (VR) si stanno mettendo a dimora 300 nuove piante.

Oggi si è tenuta l'inaugurazione del progetto in via Borgo della Chiesa nella zona Carpi, in un evento di messa a dimora dedicato alle classi primarie delle due scuole locali che nei giorni scorsi hanno partecipato ai laboratori curati da Legambiente Veneto, per un totale di quasi 80 bambini/e, accompagnati dalle loro maestre e da alcune famiglie. Oltre alla partecipazione dei soggetti promotori, hanno preso parte all'iniziativa anche 20 volontari di Pro Loco, Croce Rossa Italiana - Comitato Basso Veronese, Gruppo Alpini e Protezione Civile. Con questa azione partecipata, si è dato il via alla realizzazione di un bosco urbano, dove saranno messe a dimora più di 200 piante tra alberi e arbusti, tutte specie autoctone fra cui farnie, aceri, cerri, carpini, fusaggini, biancospini, cornioli e mirabolani. La presenza di un bosco urbano è molto importante per il contrasto agli



A Villa Bartolomea si piantano 300 nuovi alberi

effetti del cambiamento climatico, ma è fondamentale anche in quanto favorisce la biodiversità. La presenza di un'area verde consentirà altresì di soddisfare un'importante esigenza ricreativa e sociale, in quanto è prevista la creazione di un attraversamento pedonale e di un'area fruibile dai cittadini, contribuendo anche in questo modo al miglioramento della qualità di vita degli abitanti della zona. Nel progetto sono coinvolte anche altre aree pubbliche: in via Caduti del Lavoro, nella zona industriale, le piante, ad integrazione di quelle già presenti, creeranno una barriera antinquinamento più cospicua. A Villa Ghedini invece verrà fatto un intervento che mira a completare il progetto di rinnovamento del parco.

Oltre alla partecipazione all'evento, nelle scorse settimane le 5 classi delle scuole primarie di Villa Bartolomea e della zona Carpi sono state coinvolte in un percorso laboratoriale di avvicinamento alla Festa dell'Albero messo a punto da Legambiente. Tema centrale del laboratorio è stato il ruolo cruciale svolto dalla presenza degli alberi in città e l'importanza degli insetti impollinatori.

«La nostra amministrazione del Comune di Villa Bartolomea - commenta il sindaco Andrea Tuzza - ha fra le sue priorità l'ambiente ed il territorio, che sono per noi elementi fondamentali di una moderna ed efficace azione di governo del Comune. Abbiamo quindi colto subito questa occasione di "piantare alberi" offerta

dalla Bcc di Vicenza e Verona e Legambiente Veneto con la collaborazione del gruppo di Legnago. A tutti in sincero grazie e speriamo, anzi vogliamo, che sia solo l'inizio di una operazione di piantumazione più articolata e complessa».

«Finalmente è arrivato il giorno" dichiara il Graziano Lorenzetti, presidente del circolo Legambiente di Legnago e pianura veronese. "Piantare 221 alberi di varie specie e dimensioni rappresenta per noi solo l'inizio di un percorso che ci porterà ad incrementare in modo significativo la presenza di alberi e arbusti nella nostra zona e inoltre ad attuare un percorso didattico con gli alunni/e delle scuole dell'obbligo, visto che loro rappresentano il nostro futuro».

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

SARA ROSA*

Una giornata dedicata alle donne

Il 25 Novembre si celebra la Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne

Anche quest'anno il 25 Novembre si celebra la Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne. Istituita nel 1999 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite è a oggi una ricorrenza sempre più sentita e omaggiata, da manifestazione ed eventi dedicati a 360 gradi. Una data importante, in memoria di un'emergenza che nonostante gli sforzi per e i cambiamenti in atto per contrastarla, pare cronicizzarsi, divenendo un fenomeno sempre più radicato e preoccupante. Una violenza che appare tragicamente trasversale a classi sociali, etnie e religioni. Nel tempo, si sono susseguiti a simboleggiarla diversi oggetti color sangue, dalle scarpette rosse ispirate all'omonima opera "Zapatos Rojos" di Elina Chauvet, celebre artista messicana che con la sua installazione denunciava la morte della sorella per mano del marito e ricordava tutte le donne vittime di violenza, alle più recenti panchine rosse, insediate nei parchi delle città, volute per la prima volta in Italia nel 2016 e diffusasi rapidamente da comune a comune, con spesso annessa una targa che ne spiega la finalità. Dietro e dentro a questi oggetti, storie al femmini-



Il 25 Novembre si celebra la Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne. Sotto, Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta



le contraddistinte da paura, sofferenza e solitudine intrecciate a storie di disprezzo della vita da parte di uomini. Molto si è fatto per sensibilizzare le persone rispetto tale problematica, ma l'impressione è che resti ancora tanto, tantissimo da fare... Forse il primo

aspetto che occorre sottolineare ancora e con più veemenza è proprio il fatto che la violenza sulle donne è un problema che riguarda e coinvolge tutti, nessuno escluso. Il fatto che la vittima sia donna, non deve far pensare che il problema riguardi solo lei, sarebbe un errore di costruito. La violenza sulle donne, riguarda l'intera società. Se la disuguaglianza nei rapporti tra uomini e donne è considerata la principale causa alla radice di tale violenza, perché si possa raggiungere un reale rispetto della donna, credo occorra decostituire gli stereotipi di genere e coinvolgere gli uomini in tale processo, al fine possano rendersi conto quanto

pregiudizi ed errate convinzioni possano danneggiare non solo la donna al loro fianco ma in primis la loro stessa persona. La violenza contro le donne è una manifestazione di rapporti di forza storicamente inuguali. Uomini e donne, ragazzi e ragazze, bambini e bambine vanno educati, o rieducati, al rispetto per se stessi e per l'altro. Risulta essenziale quindi avvicinare le menti a una sana parità "di rispetto" più che di genere, partendo dal principio che nessuno vale mai meno dell'altro.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

LA MIA BAND SUONA IL ROCK. TALENTI ALLA RIBALTA **GIORGIA SILVESTRI**

Thing Mote, una band dai gusti diversi

Il gruppo si è formato nel 2006 ed è composto da Tommaso, Giuliano, Fabio e Pietro

I Thing Mote si formano Verona nel 2006. A comporre il gruppo sono Tommaso Zanardi e Giuliano Fasoli (voci e chitarre), Fabio Dai Prè (batteria) e Pietro Donnarumma (basso).

Nel 2010 pubblicano la loro prima fatica discografica, "Mote EP". Il 2011 vede invece uscire un secondo EP, "Scratches from the Ground Above". Entrambi gli album sono autoprodotti.

Due anni dopo arriva "Stabstrings a Genuine Acoustic EP", un lavoro completamente acustico. Ad esso seguono l'EP "Alive in the Sky with No Reason" (2014) e, nel 2020, il primo LP, "Robokiller".

Com'è stato pubblicare il vostro primo full album in piena emergenza Covid?

"È stato molto brutto. Abbiamo scelto di farlo uscire comunque perché la lavorazione si era trascinata. Quindi, abbiamo valutato che era meglio farlo uscire, altrimenti l'avremmo pubblicato tipo un anno e mezzo o due dopo, aspettando di poter fare eventuali concerti. Manca ancora, in realtà, una presentazione live ufficiale. Ci stiamo lavorando. Non è semplice trovare date per il genere che facciamo. Poi, una delle conseguenze del Covid è che molti locali hanno chiuso o fanno fati-



I Thing Mote

ca e quindi magari scelgono nomi un po' più grossi". **Quali sono le vostre influenze?**

"Abbiamo tutti influenze musicali diverse e veniamo da generi vari. Inoltre, è da tanti anni che ci conosciamo e suoniamo assieme e i nostri gusti sono cambiati, si sono diversificati. Il prodotto che riusciamo a tirare fuori è veramente molto particolare. Magari come gruppo abbiamo iniziato con qualche influenza comune. Potevano essere i Muse, gli Oasis. Poi ognuno ha portato il proprio stile, orecchio. Di sicuro ci sono sonorità anni '90, il grunge è certamente un punto comune. Se dovessimo fare dei nomi: Nirvana, Queens of the Stone Age e Radiohead".

Qual è la vostra canzone che più vi rappresenta?

"Una è 'Wasteland'. È nata

proprio da tutti e 4, tramite un modo che abbiamo di scrivere le canzoni: trovarci in sala prove per delle jam session. Una parte con un riff e da lì si costruisce tutto. Questa canzone dopo tanti anni è giunta finalmente a una fine, anzi a un inizio degno, visto che l'abbiamo inclusa nell'album. Un'altra può essere anche 'Machines are coming'. È un brano vecchissimo che abbiamo reinterpretato più volte. A livello di sonorità è quello che si incastra di più col resto delle canzoni. È come un marchio di fabbrica".

Come componente di solito?

"Il processo è un po' disparato. Per alcune canzoni si parte dall'idea di un singolo: una traccia di chitarra, di basso, di batteria o tutte assieme. Una linea guida

che poi viene rielaborata in sala prove da tutti. In altri casi, invece, come con 'Wasteland', partiamo da improvvisazioni in sala prove. In altri casi o arriva il singolo già con una traccia e un altro con il testo. Comunque, tutti collaborano. Ad esempio, anche Fabio, il batterista, è autore del canovaccio iniziale di 'Awake' a livello strumentale, cioè di tutti gli strumenti".

Invece dove trovate l'ispirazione?

"È difficile perché la risposta spesso è banale. Può essere molto banale dire la vita, no? Comunque, nei testi di 'Robokiller' sono state d'ispirazione serie televisive come 'Black Mirror' oppure anche film, la filosofia e l'arte. Poi qualche volta guardiamo anche a fatti storici, politica e sociologia".

CINQUE SERATE GRATUITE DA NOVEMBRE AD APRILE 2023

Il Camploy torna ad ospitare il jazz

Primi ad esibirsi un quartetto veronese e un trio di Siena, con un omaggio ai Beatles

Il Teatro Camploy torna ad ospitare il Jazz. Che unisce, libera la creatività, l'improvvisazione ed ogni potenzialità espressiva, una forma musicale che parla di libertà e pace veicolata dai giovani studenti dei nostri conservatori.

E' stata presentata in sala Arazzi dall'assessora alla Cultura Marta Ugolini, dal presidente e direttore tecnico dell'Associazione Big Band Ritmo Sinfonica "Città di Verona" Paolo Girardi, il direttore artistico Marco Pasetto e il musicista Umberto Dal Barco del Quartetto "Raise Four", l'ottava edizione de "La Città del Jazz", rassegna di musica afroamericana al via il 24 novembre e che ritorna in presenza al Teatro Camploy, progettata dalla Big Band Ritmo Sinfonica in collaborazione con il Comune.

Questa edizione ha come titolo "Il Jazz domani n.3", per continuare la tradizione della rassegna, mettendo in risalto i giovani musicisti che frequentano il Dipartimento Jazz dei Conservatori di Musica di Mantova, Trento e Verona. "Il Jazz, prima di un genere musicale, è una forma espressiva e di essere - sottolinea l'assessora Ugolini -. E' quindi con grande piacere che il Comune accoglie questa ottava edizione della rassegna nel nostro Teatro




Comune di Verona
Big Band Ritmo Sinfonica "Città di Verona"

LA CITTA' DEL JAZZ

Il Jazz Domani - n.3

Ottava edizione



Rassegna di Musica Jazz
Teatro Camploy
Novembre 2022 - Aprile 2023 - ore 21.00

Camploy, in presenza e con un programma normale dopo due anni di pandemia. Un momento musicale che qualifica l'offerta degli spettacoli di musica, a cui si aggiunge anche una collaborazione

con i giovani del Conservatorio, elemento che ci rende particolarmente contenti".

Da anni, infatti, il Jazz è entrato a completare la proposta formativa dei Conservatori, con la pre-

senza di docenti di alto livello didattico e artistico, che lo insegnano attraverso un professionale corso di studi. E proprio gli studenti saranno protagonisti al Camploy con un programma dal titolo "Improvvisazioni e dialoghi musicali" tra l'insegnante, che introdurrà l'esibizione illustrando come nasce l'improvvisazione nel contesto del brano, e i propri allievi.

Il primo appuntamento sarà giovedì sera, 24 novembre, con l'esibizione del Quartetto "Raise Four" di Umberto dal Barco e del Trio "Orizon" di Luca Manfredi. Una serata all'insegna del Jazz, con anche esecuzione di brani originali contaminati dalla musica rock ed elettronica con anche un omaggio ai Beatles.

Il 26 gennaio 2023 sul palco del Camploy concerto della Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona con i suoi ospiti, seguita il 23 febbraio 2023 dal Dipartimento Jazz del Conservatorio di Musica "Francesco Antonio Bonporti" - Trento e il 30 marzo 2023 dal Dipartimento Jazz del Conservatorio di Musica "Evaristo Felice Dall'Abaco" di Verona. A chiudere la rassegna, il 27 aprile 2023, sarà il Dipartimento Jazz del Conservatorio di Musica "Lucio Campiani" - Mantova.

DOMANI ALLE 20

Cohen chiude la rassegna jazz al Ristori

Con il suo quartetto porterà sul palco il suo ultimo album "Naked Truth"

Un viaggio personale ed emotivo che si accompagna al percorso musicale e alla ricerca di quella "nuda verità" sulla caducità della condizione umana che dà il titolo al suo ultimo album "Naked Truth".

Sarà Avishai Cohen, polistrumentista e trombettista jazz di origine israeliana (residente a New York), a chiudere - il prossimo giovedì 24 novembre alle ore 20 - la prima parte della rassegna di Jazz del Teatro Ristori di Verona per l'anno 2022.

IL JAZZ INTERNAZIONALE AL RISTORI – Dopo Petrella, Turre, Lovano, ora l'Avishai Cohen Quartet chiude un poker d'assi di grandissimi del jazz che hanno entusiasmato il pubblico con grande generosità e con strepitose collaborazioni.

Con il pianista Yonathan Avishai, il bassista Barak Mori e il batterista Ziv Ravitz, Avishai Cohen presenterà questo suo ultimo lavoro nato proprio durante la pandemia e registrato nel Sud della Francia, nel settembre del 2021, per ECM Records. Compositore aperto alla contaminazione di diversi generi di jazz, Avishai Cohen, è riconosciuto a livello mondiale come musicista creativo dal particolare timbro "individuale", vicino alle sonorità di Miles Davis: "Come



L'Avishai Cohen Quartet



Davis, Cohen può trasformare la sua tromba in un grido struggente di umanità".

"Il tema principale di Naked Truth mi ha accompagnato fin dall'inizio della pandemia - le parole del musicista Avishai Cohen - . Le otto note che sentite all'inizio della parte seconda sono state la

partenza dell'intero processo compositivo: tutto il lavoro fatto per assemblare l'album ruota intorno a quelle otto note, ed alle possibilità di sviluppo che ne potevano derivare. Man mano che esploravo, nascevano un sacco di domande, mi chiedevo cosa volessi dire in musica, cosa avessi bisogno di

dire. Ed il percorso si trasformò in un viaggio personale ed emotivo. C'erano due storie parallele che si schiudevano, la ricerca per una struttura compositiva e qualcosa di esistenziale."

LA RASSEGNA JAZZ 2023 – La rassegna di jazz riprenderà il 23 marzo 2023 con la giovane e talentuosa Andrea Motis; il 15 aprile, sarà la leggenda del Jazz Uri Caine insieme al Lutoslawski Quartet a scaldare il pubblico veronese (e non solo); il 21 aprile penultimo appuntamento con l'affezionato Fabrizio Bosso Quartet e, per festeggiare l'International Jazz Day, il 30 aprile, il teatro Ristori chiuderà la stagione jazz con GeGè Telesforo.

I POSTER DE "LA CRONACA":



ACCADÉMIA FILARMONICA DI VERONA



CONCERTO DI NATALE

DELL'ACCADÉMIA FILARMONICA DI VERONA

Lunedì 5 dicembre 2022 - Teatro Filarmonico di Verona
ore 20,30

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Le Ebridi (La grotta di Fingal)
Lauda Sion Op. 73
Wie der Hirsch schreit nach frischem Wasser (Salmo 42)

INTERPRETI ITALIANI
CORO ECCLESIA NOVA

CORO "MARC'ANTONIO INGEGNERI"

Matteo Valbusa direttore
Francesca Paola Beretto soprano
Silvia Ruffo mezzosoprano
Vincenzo Di Donato tenore
Gabriele Lombardi basso

POSTO UNICO
NUMERATO € 15

Evento a sostegno della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - LILT

L'incasso della serata sarà devoluto
dall'Accademia Filarmonica di Verona
alla Lega italiana per la lotta contro i tumori - LILT

IL FUTURO HELLAS. PRIME VOCI SUL MERCATO GIALLOBLÙ



Sogliano si scatena Un'idea Papu Gomez

Non perde tempo, Sean Sogliano. Prima idea, decisamente meravigliosa, quella che porta a Papu Gomez, oggi al mondiale con l'Argentina. L'ex stella dell'Atalanta gioca nel Siviglia, ha un contratto fino al 2024, ma tornerebbe volentieri in Italia. L'ostacolo è rappresentato da una clausola che prevede una robusta cifra per l'Atalanta, qualora Gomez fosse ceduto a

una squadra italiana. Su di lui, c'è anche il Cincinnati, società americana, ma Sogliano ha comunque sondato il terreno.

Altra idea per l'attacco è Federico Bonazzoli, in uscita da Salerno, dove non ha grandi spazi. A Salerno potrebbe finire Ceccherini, che piace a Nicola. Affare fattibile, così come sembra fattibile la partenza di Lasagna (Cremonese, Spezia

PAROLA MIA



“Sono venuto qua per fare un'imapresa, possiamo farcela”

Sean Sogliano

e Sampdoria su di lui) o dello stesso Henry (Cremonese e Spezia). Quanto a Ilic, la Lazio è in pressing, ma su di lui c'è anche un interessamento della Juve. Probabile che Ilic rimanga a Verona fino a giugno, poi la partenza è certa. L'agenda di Sogliano è zeppa di idee e di appuntamenti. “Faremo un po' di casino” ha detto. A gennaio sarà un altro Verona.

STORIE MONDIALI. SPAGNA 1982, IMMAGINI SENZA TEMPO



Bearzot disse a Gentile: “Zico è tuo”

E il mastino della Juve, dopo aver bloccato Maradona, concesse il bis col brasiliano

C'era da affrontare il Brasile, dopo il 2-1 all'Argentina. Enzo Bearzot non ebbe dubbi. “Zico è tuo”. Tre parole soltanto, neanche Gentile ne aspettava di più. Aveva appena “asfissiato” Maradona, con una marcatura “borderline”, fiato sul collo e mani sulla maglia, fino a strappargliela. Forse oggi, in un calcio esagerato in tutto, Gentile non avrebbe finito la partita. Ma allora sì, la finì con lo “scalpo” di Maradona tra le mani. “A Zico penso io”, disse

3-2

Il risultato del match passato alla storia

solo a Bearzot. E ripeté lo stesso trattamento. Mai un centimetro per respirare, neanche mezzo metro, “perchè se ti punta sei morto”. Difficile essere Zico, com'era stato difficile essere Maradona, con uno come Gentile. Sì, Zico riuscì a dare a Socrates l'assist per il primo gol, gli riuscì



qualche numero, perchè quelli come lui qualcosa inventano sempre. Ma la notte finì per sognarsi la faccia di Gentile, le mani di Gentile, la “cattiveria”

di Gentile. E sognò pure i tre gol di Paolorossi, ma qui comincia un'altra storia. E' un incubo che in Brasile continuano ad avere in tanti...

LE NOTTI DI "PALLA LUNGA". L'APPUNTAMENTO DI BARDOLINO

Rapha, Penzo, Di Donna, Minali: super "Papà, non urlare: ascolto l'allenatore". E arrivano 4 "lezioni" di sport e di vita...

Quando metti quattro campioni di spessore intorno a un tavolo, tutto diventa più facile. Mettici pure un tema affascinante ("Papà, non urlare, ascolto l'allenatore"), scelto dal servizio educativo del Comune di Bardolino e dall'assessore Sala, il gioco è fatto. Raphael de Oliveira, Nico Penzo, Roberto Di Donna e Nicola Minali hanno ripercorso la loro storia. Soprattutto quella della "partenza", con una famiglia che c'era, ma "che non ha mai messo pressioni", hanno sottolineato tutti. "Papà mi ha solo detto "cerca di essere il miglior Raphael che puoi", non il migliore di tutti".

E Penzo ha ripensato ai sacrifici dei suoi, Minali alla sua prima bicicletta acquistata da papà "barando un po' sul prezzo, per non litigare con la mamma". Rispetto, umiltà, semplicità, le parole più gettonate. "Rispetto di se stesso e degli avversari" ha sottolineato Di Donna, ripensando alla finalissima con Wang, l'avversario battuto per la medaglia d'oro di Atlanta. "Un serata bellissima, una serata da ripetere" ha osservato l'assessore Sala. "Una serata che non dimenticherò" la chiusura di Rapha.



Alcune immagini della bella serata di Bardolino, sport e vita (fotoservizio Udali)



A PADOVA ALL'INAUGURAZIONE DELLE SALE OPERATORIE IBRIDE SI PARLA DI SANITÀ

Non rinunciare ai medici in pensione

Ma per la Fimmg non è la soluzione: serve invece una visione organica che non c'è

“Mancano all'appello 45mila medici, un gap negativo che richiede anni per essere colmato. Non è assolutamente per mancare di rispetto ai nuovi assunti, ci mancherebbe, ma un medico in perfetta salute, con un curriculum di ricerca e studi di alto livello, con un bagaglio professionale unico, con alle spalle centinaia di migliaia di ore in sala operatoria magari a fare trapianti di cuore e polmoni, non capisco perché a 70 anni dovrebbe appendere il camice al chiodo. Paradossalmente, questo stesso medico potrebbe attraversare la strada iniziando a lavorare per una struttura privata”.

Lo ha detto il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, in occasione dell'inaugurazione delle nuove sale operatorie ibride ad alta integrazione dell'Azienda Università Ospedale di Padova.

“Non ce l'ho con i privati, ma ho l'obbligo di difendere gli investimenti che il sistema sanitario regionale ha fatto nel corso degli anni e con essi anche le professionalità incardinate – prosegue il Governatore -. Sono quasi tremila i medici con meno di 75 anni che potenzialmente potrebbero essere impiegati in Veneto. Il problema va risolto a monte, ma una via è quella di creare i pre-



L'inaugurazione a Padova delle sale operatorie ibride di ultima generazione

supposti perché questi medici restino al lavoro, su base volontaria, offrendo loro l'opportunità di continuare a collaborare nel pubblico come farebbero nel privato”.

Al presidente è arrivata a stretto giro di posta la replica del segretario della Fimmg del Veneto Maurizio Scassola che all'Agenzia Dire ha spiegato le sue ragioni secondo le quali, consentire ai medici di medicina generale di rimanere in servizio fino ai 75 anni, come ha proposto il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, non sarebbe un problema ma non è nemmeno una soluzione.

“Nell'ambito dell'emergenza è una proposta di cui si può discutere, ma la mia preoccupazione è che stiamo continuando a fare delle proposte tamponan-

do le emergenze, senza una visione di insieme dei problemi e soprattutto un progetto della Regione Veneto su cui sviluppare la medicina generale, o meglio l'assistenza primaria”, afferma Scassola. “Io conto molto sul fatto che il presidente Zaia e l'assessore Lanzarin convochino al più presto -per tutti gli aspetti emergenziali che sono emersi in questo periodo- il tavolo tecnico istituzionale, per poterci confrontare sui modelli di sviluppo della medicina generale”, prosegue Scassola ricordando che “noi abbiamo già presentato due mesi fa un nostro progetto. Spero che ne possiamo discutere. Il problema non è quello della carenza dei medici, del ricambio dei giovani medici, non è spalancare le porte dei corsi di laurea, non

è aumentare i posti all'università. Il problema è fare un esame serio insieme - e noi abbiamo i dati- sull'andamento demografico della popolazione medica italiana”, sostiene Scassola. “Se noi guardiamo semplicemente i numeri non ci mancano medici, manca l'attrattività, manca il modello moderno organizzativo, ci mancano le risorse del personale di studio che organizzi gli ambulatori, ci manca l'investimento sull'aggregazione dei medici per lavorare insieme. Se noi riusciamo ad affrontare organicamente questo, tutto è superabile. E forse non dovremmo nemmeno affrontare il problema degli ultra 70enni e di alzare il massimale di assistiti, perché non è ragionando così che risolviamo il problema”, conclude.

DALLA CANTINA DI NEGRAR UNA RISPOSTA RESILIENTE

Valpolicella, un'annata da vini rossi

Il territorio veronese ha dimostrato di essere preparato alla mancanza di piogge

“Negli ultimi anni, con l'avvento del cambiamento climatico, Corvina, Corvone e Rondinella, i nostri vitigni autoctoni, che danno le uve per l'Amarone, avevano dato prova di una maturazione più corretta. In quest'annata torrida hanno dimostrato resilienza anche nella fase di appassimento, seppur da noi controllato, sviluppando la tradizionale muffa nobile botrytis, prezioso elemento che dà unicità ai nostri vini”. Ad affermarlo è Daniele Accordini, dg ed enologo di Cantina Valpolicella Negrar, che all'inizio del mese ha dato il via alla pigiatura delle uve per l'Amarone, azione autorizzata dal 3 novembre dalla Regione Veneto, su richiesta del Consorzio di tutela. Dunque, circa un mese prima rispetto alla consuetudine, causa le alte temperature che quest'anno hanno influito sulle varie fasi del ciclo vegetativo della vite, anticipandole tutte.

“E' un'annata da vini rossi”, aggiunge Accordini, rivelando concentrazioni di zucchero inusuali (13% al naturale) e un buon contenuto di polisaccaridi. Nonostante si fosse temuto il peggio, grazie anche ad un recupero pluviale a fine agosto, la denominazione non è andata in crisi. La mancanza d'acqua,



Daniele Accordini, enologo e dg di Cantina Valpolicella Negrar

elemento imprescindibile per ottenere qualità, rende sempre più necessaria l'irrigazione di soccorso nella viticoltura di pianura, ma la Valpolicella ha dimostrato di essere preparata a questa evenienza nella maggior parte dei casi. “Ci preserva e salva il territorio, insieme all'alta professionalità raggiunta nella tecnica viticola ed enologica. Il mercato ci sceglie per l'unicità della produzione e la qualità, che riusciamo a garantire: vini buoni ci sono un po' ovunque, ma la Valpolicella è la sola denominazione a destinare il 50% dell'intera raccolta all'appassimento, per la produzione dell'unico passito rosso secco al mondo, l'Amarone, tra le prime cinque denominazioni del vino italiano”, ribadisce

Accordini.

Un “bene culturale” da preservare. L'impegno di Cantina Valpolicella Negrar nella valorizzazione dell'appassimento è continuo nel tempo, tanto che fin dal 2014 si era fatta promotrice, insieme a Comune di Negrar e al Consorzio di tutela, della candidatura di questa tecnica millenaria a bene immateriale dell'Umanità Unesco, traguardo oggi sempre più concreto. “Una pratica di cui la denominazione ha la più approfondita conoscenza al mondo e di cui la Cantina è un punto di riferimento. Basti pensare che nel 1990 mettevamo in appassimento 4 mila quintali di uve, oggi oltre 30 mila, ed il cui valore storico-culturale, oltre che identitario, è indiscutibi-

le”, afferma Accordini, a guida della Cantina, che ha vinto per cinque volte il primo posto nella Top 20 Weinwirtschaft, la classifica delle migliori coop del vino italiane, altoatesine escluse.

Cantina Valpolicella Negrar conta 244 famiglie socie che coltivano oltre 700 ettari di vigneti ubicati in prevalenza nelle colline della Valpolicella Classica e in zone veronesi Doc. E' il primo produttore di vini bio per estensione di vigneti in Valpolicella (150 ha), ora anche nel territorio del Bardolino. Negli anni Trenta del Novecento, è stata la prima cantina della Valpolicella ad aver etichettato e lanciato commercialmente una bottiglia di Amarone con la dicitura “Amarone Extra della Valpolicella”.